

COMUNE DI FAGNANO CASTELLO

Provincia di Cosenza

VERBALE DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE

N. 33

Data: 21.04.2018

OGGETTO: : L.R.27/85 – Approvazione Piano Diritto allo studio anno scolastico 2018-2019

L'anno duemiladiciotto, il giorno ventuno, del mese di aprile, nella sala delle adunanze, convocata con avvisi informali, la Giunta Comunale si è riunita, con inizio dei lavori alle ore 10,20. Risultano presenti i signori:

NOMINATIVO	CARICA	PRESENTE
TARSITANO GIULIO	Sindaco	SI
GIGLIO RAFFAELE	Vicesindaco	SI
TARSITANO ANNA MARIA	Assessore	SI
ALOIA CRISTINA	Assessore	SI
AMENDOLA ORESTE	Assessore	SI
IN CARICA N. 5	PRESENTI N. 5	ASSENTI N.==

Assume la presidenza il Sindaco, Avv. Giulio TARSITANO e, constatato che i presenti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento in oggetto.

Partecipa alla riunione il Segretario Comunale Capo , Dott. Ferdinando PIRRI.

LA GIUNTA COMUNALE

- Premesso che in base all'art.13, Legge regionale 27/1985, i comuni devono deliberare il piano degli interventi riguardanti il diritto allo studio per l'anno scolastico successivo, su proposta degli organi scolastici;
- Considerato che la predetta legge prevede forme di cooperazione tra le Amministrazioni Locali e gli organismi scolastici, mediante procedure dirette a valorizzare il sistema scolastico, puntando sul potenziamento dei servizi di base tradizionali e sulla sperimentazione ed innovazione sia didattica che educativa;
- Preso atto che la Regione Calabria, ai sensi della L.R. 14/2015 che reca "Disposizioni urgenti per l'attuazione del processo di riordino delle funzioni delle Province a seguito della Legge 56/2014", ha provveduto al trasferimento del personale delle Province all'Ente Regione ed al contestuale trasferimento delle funzioni delegate, tra cui quelle relative al diritto allo studio, ad eccezione della provincia di Reggio Calabria che, in quanto Città metropolitana, continua ad esercitare le funzioni precedentemente conferite con legge 34/02 e conseguentemente le richieste per i Piani Diritto allo Studio devono essere trasmesse alla Regione Calabria entro il 30 aprile;
- Considerato che tra gli Istituti scolastici presenti sul territorio solo l'Istituto d'Istruzione Superiore IIS "ITCG – LC" sezione di Fagnano Castello , ha fatto pervenire proposta progettuale da inserire nel piano diritto allo studio denominato: "**Insieme nell'era digitale nel Liceo Classico di Fagnano Castello**" per l'importo di € 9.371,00 oltre iva come per legge- allegato "D";

- Preso atto che il progetto è stato regolarmente approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 10.03.2018;
- Considerato, altresì, che per favorire il diritto allo studio delle persone diversamente abili e **per dare continuità ai servizi già offerti**, il Comune di Fagnano Castello, in armonia con gli indirizzi della legge regionale, promuove per conto proprio un progetto per l'assistenza specialistica agli alunni portatori di handicap denominato **"INSIEME A SCUOLA – settima annualità"** che presenta un quadro economico complessivo di € 47.736,00 allegato "D";
- Esaminati i progetti soprarichiamati che vengono approvati unitamente alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale della stessa anche se non materialmente allegati;
- Ritenuto opportuno inserire formale richiesta di contributo per il servizio mensa scolastica come da allegato "B", ai sensi dell'art. 17 L.R.27/85;
- Dato atto che in questo Comune è istituito da diversi anni il servizio di trasporto alunni delle scuole dell'obbligo;
- Considerato che i cinque automezzi attualmente in servizio, di cui uno fuori uso per le pessime condizioni in cui versa, non sono sufficienti a coprire l'intero territorio comunale prevalentemente montano e con una popolazione residente dislocata anche in zone rurali, nella Frazione di San Lauro e in diverse contrade (Sant'Angelo, Cafaro, Policaretti, Porticelli, Mallamo, Spartose, Fullonara, Rinacchio, ecc.), distanti diversi chilometri dal luogo in cui sono ubicati i plessi scolastici;
- Considerato che per le diverse categorie di alunni da trasportare non è possibile utilizzare lo stesso scuolabus;
- Visto che gli automezzi impiegati giornalmente percorrono numerosi chilometri su stradine comunali non asfaltate con la conseguenza che gli stessi vengono soventemente ricoverati in officina per le dovute riparazioni;
- Rilevato che per evitare l'interruzione del servizio nei giorni di ricovero in officina degli scuolabus si ricorre alla loro sostituzione con altri scuolabus di proprietà della ditta appaltatrice del servizio con notevole aggravio di spese per il Comune;
- Rilevato che uno degli scuolabus in dotazione al Comune, immatricolato da più di 20 anni, è vecchio e obsoleto per cui si è stati costretti a fermarlo e che altri 2 scuolabus, per come risulta dal prospetto allegato alla presente, versano in condizioni tali da non poter garantire più la sicurezza necessaria al trasporto scolastico;
- Ravvisata, pertanto, la necessità di dotarsi di almeno uno scuolabus nuovo da utilizzarsi soprattutto per il servizio trasporto degli alunni disabili;

Che per quanto sopra esposto sono stati richiesti n.3 preventivi a ditte specializzate nel settore: **Preso atto** che è pervenuto solo il preventivo della ditta **AUTO RENDESE snc di Belmonte e Nigro, Via Po,10 – 87030 Roges Rende** di € 81.740,00 IVA inclusa, per FIAT , modello Ducato , con posti 16 + 1 posto per alunno diversamente abile + 1 posto accompagnatore + 1 posto autista; Ritenuto, pertanto, richiedere alla Regione Calabria il finanziamento per l'acquisto di uno scuolabus come da preventivo sopraindicato, precisando, che questo Comune assumerà la spesa a carico del bilancio comunale, per un importo pari al 10% del costo complessivo del mezzo;

- Precisato, infine, che gli oneri di gestione e manutenzione saranno a carico del Comune;
- Visti i pareri di cui ai all'art. 49, c. 1, D.Lgs 267/2000.

Con votazione unanime resa nelle forme di legge,

D E L I B E R A

1. La narrativa che precede, interamente confermata, forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. Di approvare il piano comunale d'interventi per il diritto allo studio, per l'anno scolastico 2018/2019, contenente gli interventi di seguito elencati e raccolti nella scheda riepilogativa, **allegato "A"**:

-Progetto “Insieme a Scuola” – settima annualità” , per assistenza specialistica di cui il Comune di Fagnano Castello è soggetto proponente, per l’importo complessivo di € 47.736,00, **allegato “D”**;

- Progetto “Insieme nell’era digitale nel Liceo Classico di Fagnano Castello”, presentato dall’Istituto d’Istruzione Superiore IIS “ITCG – LC” sezione di Fagnano Castello, per l’importo complessivo di € 9.371,00 oltre Iva come per legge, **allegato “D”**;

3. richiesta di contributo per il servizio Mensa Scolastica come da **allegato “B”**, ai sensi dell’art. 17 L.R.27/85;

4. richiesta di contributo per l’acquisto di uno scuolabus per disabili come **allegato “C”** ai sensi dell’art. 17 L.R.27/85

3. Di demandare al Responsabile del Servizio Affari Generali gli adempimenti di competenza;

4. Di inviare copia della presente, alla Regione Calabria Dipartimento n 10 Turismo e Beni Culturali, Istruzione e Cultura , UOT Cosenza , Viale Crati 87100 Cosenza–entro il 30.04.2018

5. Di dichiarare la deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134, c. 4, DLgs 267/2000;

COMUNE DI FAGNANO CASTELLO

Città del Castagno

PROVINCIA DI COSENZA



PIANO DI DIRITTO ALLO STUDIO

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

*La scuola è il nostro passaporto per il futuro,
poiché il domani appartiene a coloro che oggi si preparano ad affrontarlo.
(Malcom X)*

ASSESSORE: Prof. Anna Maria Tarsitano

PIANO DIRITTO ALLO STUDIO, IL RUOLO DELL'AMMINISTRAZIONE E QUELLO DELLA SCUOLA

Il Piano per il Diritto allo Studio è lo strumento di programmazione annuale attraverso il quale l'Amministrazione Comunale garantisce, sostiene e promuove l'azione delle Istituzioni Scolastiche, in forte sinergia e collaborazione tra Comune, Scuole, Istituto Comprensivo, Realtà Territoriali, Famiglie. È lo strumento di progettazione attraverso cui l'Amministrazione delinea gli interventi che intende attivare per sostenere l'autonomia dell'Istituzione Scolastica, favorire il funzionamento della stessa e potenziare l'offerta formativa.

La Legge Regionale n.27 dell'8 maggio 1985 "Norme per l'attuazione del diritto allo studio" attribuisce agli Enti Locali la competenza di mettere in atto tutti gli interventi atti a garantire il diritto allo studio secondo i principi di cui agli articoli 3 e 34 della Costituzione italiana e 3 dello Statuto della regione Calabria.

Art 2 – Attuazione Diritto allo Studio

Il diritto allo studio è assicurato mediante interventi diretti a facilitare la frequenza nelle scuole materne e nell'obbligo; a consentire l'inserimento nelle strutture scolastiche e la socializzazione dei minori disadattati o in difficoltà di sviluppo e di apprendimento; ad eliminare i casi di evasione e di inadempienza all'obbligo scolastico; a favorire le innovazioni educative e didattiche che consentono una ininterrotta esperienza educativa in stretto collegamento tra i vari ordini di scuola, tra scuole, strutture parascolastiche e società; a fornire un adeguato supporto per l'orientamento scolastico e per le scelte degli indirizzi dopo il compimento dell'obbligo di studio; a favorire la prosecuzione degli studi ai capaci e meritevoli anche se privi di mezzi nonché il completamento dell'obbligo scolastico e la frequenza di scuole secondarie superiori per gli adulti e lavoratori studenti.

La scuola è un luogo privilegiato dal quale dipende lo sviluppo del paese e la qualità della vita presente e futura della nostra comunità. Un importante luogo di crescita umana e culturale che costituisce, insieme alla famiglia, fonte primaria per l'educazione dei giovani con la precisa finalità di prepararli, anche culturalmente, all'inserimento pieno e maturo nella società. Per questo motivo l'Amministrazione, nell'ambito delle sue competenze, garantirà un adeguato sostegno affinché la proposta educativa della scuola risponda adeguatamente alle esigenze della cittadinanza.

L'attuale contesto storico è caratterizzato dalla sofferenza finanziaria delle Pubbliche Amministrazioni, da cui non si può prescindere e alla quale consegue un calo delle risorse: gli enti pubblici e, in particolare, i Comuni risultano ogni anno destinatari di provvedimenti penalizzanti che rendono sempre più difficile operare le giuste scelte. L'Amministrazione Comunale, pur non perdendo di vista la necessità di razionalizzazione della spesa, riconosce la centralità degli interventi comunali in ambito scolastico e la necessità di non rinunciare a finanziare le attività che mettono al centro dell'azione educativa gli alunni: si intende valorizzare la scuola come luogo di crescita e maturazione della persona garantendo le forme di sostegno necessarie e

favorendo lo sviluppo di una realtà scolastica che sia centro di formazione culturale e di aggregazione sociale che possa rispondere alle esigenze delle diverse fasce di età.

1. LINEE GENERALI E CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

La scuola insieme alla famiglia svolge la fondamentale funzione di socializzazione e di formazione dell'individuo; esiste, quindi, la corresponsabilità educativa tra Scuola, Famiglia e le Istituzioni che collaborano attivamente per il raggiungimento dello "star bene a scuola". La grande responsabilità della formazione e dell'educazione dei giovani coinvolge tutti: il corpo docente, gli organici delle scuole e, in una più ampia visione, tutti gli adulti che hanno la responsabilità di attivare la collaborazione tra scuola e famiglia, ma anche tra queste e le agenzie educative territoriali ed enti locali, attraverso una forma di alleanza per l'educazione che coinvolge e unifica quanti hanno l'obiettivo comune della crescita e dello sviluppo dei nostri giovani e di un paese civile. Il Piano di Diritto allo Studio è definito "lo strumento di programmazione annuale attraverso il quale l'Amministrazione comunale garantisce e sostiene l'azione delle istituzioni scolastiche in un'ottica di stretta collaborazione" proprio in base alle suddette premesse. L'ente locale progetta politiche scolastiche in funzione del concretizzarsi della stretta collaborazione con l'Istituzione Scolastica e attraverso un continuo confronto con essa. Su tali presupposti, peraltro conformi agli indirizzi stabiliti dall'Amministrazione, il piano si propone di proseguire i servizi e progetti già attivati ma è disposto ad assumere proposte innovative. Sono stati individuati, pertanto, quattro principi su cui basare il Piano di diritto allo studio:

- ✓ sostegno e miglioramento dell'offerta formativa;
- ✓ supporto alla frequenza attraverso l'attivazione interventi finalizzati a garantire pari opportunità nel percorso di formazione ed istruzione;
- ✓ sostegno alle famiglie nella conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
- ✓ attenzione ai bisogni specifici, ma anche alle difficoltà derivanti dalle esperienze individuali (disabilità, integrazione).

L'Amministrazione Comunale da anni sostiene l'attività didattica attraverso forme di finanziamento, ma anche tramite interventi di carattere volontario.

2. IL SISTEMA SCOLASTICO DI FAGNANO CASTELLO E POPOLAZIONE SCOLASTICA

A Fagnano Castello vi è un Istituto Comprensivo statale che comprende i plessi di Pianette e Santa Caterina Albanese così strutturato:

Denominazione scuola	Ordine di scuola	Nr. classi	Nr. alunni
Istituto Comprensivo	Infanzia - Fagnano	4	95
	Infanzia – S. Caterina	1	14
	Primaria – Fagnano	9	185
	Primaria – S. Caterina	2	20
	Secondaria – Fagnano	6	96
	Secondaria - Pianette	3	47

Dirigente Scolastico Dott.ssa Lisa Aloise

E-mail: csic81500x@istruzione.it - PEC: csic815000x@pec.istruzione.it

- scuola dell'infanzia via Maria Montessori, 22/26

- scuola primaria via Maria Montessori, 22/26

- scuola secondaria I grado Santa Caterina Albanese

Popolazione scolastica a.s. 2018-19

SCUOLA	N. SEZIONI/CLASSI	N. ALUNNI	NON RESIDENTI	STRANIERI
Infanzia	4	95	2	4
Primaria	9	185	2	8
2Secondaria I grado	6	108	2	2
Totale	19	388	6	14

Nel territorio di Fagnano Castello ci sono due Istituti di Istruzione Secondaria di II grado:

- Liceo Classico, facente parte dell' IIS "E. Fermi" di San Marco argentano

Dirigente Scolastico prof. Maria Veltri

E- mail: csis06700r@istruzione.it

- Istituto Tecnico Industriale, facente parte dell'IIS "F. Balsano" di Roggiano Gravina

Dirigente Scolastico prof. Anna Filice

E- mail: csis02700a@istruzione.it

*La scuola è aperta a tutti.
L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni,
è obbligatoria e gratuita.
I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi,
hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. (...)*
Costituzione della Repubblica Italiana, art. 34

Il Piano di Diritto allo Studio è lo strumento di programmazione annuale redatto ai sensi della Legge Regionale della Calabria del 8.5.1985 n. 27 “Norme per il diritto allo studio” con particolare riferimento agli articoli 4, 5, 7, 8, 16, 17 e 18 che sanciscono le funzioni dei Comuni e il loro ruolo nell’attuazione del diritto allo studio. La scuola, attraverso gli organismi competenti (Collegio Docenti, Consiglio di Istituto) elabora proposte finalizzate a realizzare il Piano Triennale dell’Offerta Formativa ed il Comune interviene per l’ampliamento e il sostegno dell’Offerta stessa, anche attraverso l’elaborazione di progetti propri ritenuti di sostanziale importanza per la formazione umana e civile dell’uomo e del cittadino di domani. Gli enti locali sono, infatti, chiamati a contribuire al miglioramento della qualità dell’offerta formativa, al potenziamento dei servizi messi a disposizione della scuola, alla rimozione degli ostacoli economico – sociali al fine di garantire a tutti le stesse opportunità per essere più vicine alle esigenze degli studenti e delle loro famiglie.

Il Piano che qui si presenta intende perseguire i seguenti obiettivi:

- Garantire il diritto di accesso all’istruzione obbligatoria tramite prestazione di servizi a domanda individuale, garantiti a tutti i richiedenti e regolati da tariffa;
- Garantire il diritto di accesso all’istruzione obbligatoria agli studenti diversamente abili attraverso il servizio degli assistenti educativi;
- Fornire i libri di testo alle famiglie degli studenti delle scuole primarie ed un sostegno alle scuole per l’acquisto del materiale didattico;
- Offrire un sostegno all’attività didattica;
- Offrire la possibilità di ampliamento dell’offerta formativa e didattica;
- Sostenere progetti che le singole scuole realizzano con buona ricaduta didattica per tradizione consolidata.

Si prevedono interventi per supportare il percorso degli studenti, attraverso progetti extrascolastici, alternanza scuola lavoro, informazioni tramite il web e consulenze allo sportello comunale.

Il Piano per il Diritto allo Studio 2018/2019 nasce allo scopo di programmare e collaborare sinergicamente con gli organismi che partecipano alla sua realizzazione. Questo documento è frutto del dialogo tra il Comune, la Scuola e le Associazioni presenti nel territorio e può essere integrato .

4. CALENDARIO SCOLASTICO.

In conformità alle disposizioni vigenti, il calendario delle festività è determinato come segue:

- tutte le domeniche;
- il 1° Novembre, festa di tutti i Santi;
- l'8 Dicembre, Immacolata Concezione;
- il 25 Dicembre , Natale;
- il 26 Dicembre, Santo Stefano;
- il 1° Gennaio, Capodanno;
- il 6 Gennaio, Epifania;

- festa del Santo Patrono (San Sebastiano – 20 Gennaio).

L'attività scolastico avrà inizio in data 10 settembre e terminerà 10 giugno.

Il tempo prolungato nella scuola dell'infanzia avrà inizio il primo ottobre e terminerà il 30 giugno.

5. SERVIZI TERRITORIALI

Sono attivi sul territorio comunale servizi volti ad offrire un'opportunità di crescita per bambini e ragazzi e un supporto al ruolo educativo delle famiglie.

- **Biblioteca comunale e Centro diurno per anziani.**

La Biblioteca Civica e il Centro diurno anziani sono ubicati presso la stessa struttura. Ciò ha l'obiettivo di far interagire i ragazzi con i fruitori del Centro diurno, costituito per lo più da residenti ormai in pensione e dotati, quindi, di

esperienza di vita utile a coloro i quali sono disposti a confrontarsi con le esperienze del passato. Tale condizione fa sì che eventuali informazioni reperite nei testi messi a disposizione nella biblioteca comunale possano essere suffragate, discusse e valutate direttamente con gente comune.

Alle tradizionali attività della biblioteca, si affiancano iniziative culturali, incontri, letture, rappresentazioni teatrali e mostre, tutti i progetti finalizzati alla promozione della lettura.

Progetto "Leggiamoci su", attività di doposcuola organizzato su base volontaria. I promotori –giovani laureati- supportano lo studio degli studenti della scuola secondaria di I grado, al fine di avviarli in maniera proficua nel proseguo della loro attività scolastica e nella scelta dell'indirizzo di scuola secondaria di II grado. Gli incontri si svolgono presso la Biblioteca "Vincenzo Bonazza" situata nel Centro Anziani di via Antonio Gramsci.

- **Progetto "Un libro tra le mani"**, per la diffusione della cultura e dei principi che sono alla base della cittadinanza attiva attraverso l'incontro con autori di testi di vario genere.

6. BILANCIO D'ISTRUZIONE

USCITE	
Cap. 1368 "Scuole elementari fornitura libri Dpr 616/77"	€ 7.100,00
Cap. 1423 "Scuola primaria-rimborso Comuni libri di testo"	€ 12.000,00
Cap. 1425 "Diritto allo studio-contributo scuole"	€ 1.000,00
Cap. 1416 e 1416/1 "Mensa scolastica"	€ 40.500,00
Cap. 1417e 1417/2 "Servizio scuolabus"	€ 84.100,00
Cap. "Istituzioni Scolastiche - trasferimenti"	
Cap. 1366/1366/1- 1366/2 - 1386 E 1381/1 manutenzione e funzionamento	€11.000,00
ENTRATE	
Cap. 2080/2012/3013	€ 23.000,00

Cap. 3140	€ 12.000,00

7. PIANO DEGLI INTERVENTI

7.1 Fornitura di arredi, attrezzature e materiale didattico per il funzionamento della scuola

E' compito del Comune provvedere all'acquisto di arredi per il funzionamento delle scuole, tali acquisti si configurano come spese di investimento a cui l'Amministrazione Comunale provvede direttamente in accordo con le scuole stesse. Secondo quanto previsto dal T.U. n. 297/1994 in materia di pubblica istruzione sono di competenza dei Comuni: "...l'acquisto, la manutenzione ed il rinnovo del materiale didattico, degli arredi scolastici, compresi armadi e scaffali delle biblioteche scolastiche, degli attrezzi ginnici... delle scuole elementari (art.159)... l'arredamento delle scuole medie (art. 190)". Le richieste inoltrate all'Ufficio Educazione e Formazione dai Dirigenti Scolastici possono quindi riguardare sia la fornitura di nuovi arredi e attrezzature per far fronte all'incremento degli alunni e allo svolgimento di nuove attività di laboratorio, sia il rinnovo degli arredi e delle attrezzature esistenti. Ogni anno, a fronte delle richieste, si procede all'individuazione di criteri di priorità tenendo conto delle disponibilità di bilancio e delle indicazioni emerse dalle relazioni stilate dal tecnico della sicurezza incaricato dall'Amministrazione Comunale.

7.2 Servizio trasporto scolastico

In base agli artt. 42 e 45 del D.P.R. 616/77 sono attribuite ai Comuni le funzioni relative al trasporto degli alunni della scuola dell'infanzia e dell'obbligo al fine di garantire la frequenza scolastica di tutti i bambini e ragazzi residenti in ogni parte del territorio comunale. Il servizio di trasporto pubblico locale comunale è strutturato prevalentemente in funzione delle esigenze di studenti e lavoratori ed è rivolto a garantire i servizi essenziali ai cittadini.

L'accesso al servizio avviene tramite richiesta di iscrizione presso l'Ufficio preposto da parte dei genitori o dei tutori dei minori, in modo da poter identificare sia i diretti fruitori del servizio, sia gli adulti che assumono l'obbligo di contribuire al costo del

servizio stesso. La finalità generale del servizio è quella di consentire agli alunni iscritti alle scuole del territorio di Fagnano Castello il raggiungimento del plesso scolastico, sia della scuola primaria che della scuola secondaria I grado. Il servizio è esternalizzato ed è strutturato in funzione degli orari di inizio e fine delle lezioni. Per garantire una maggior sicurezza agli utenti più piccoli è prevista la vigilanza da parte della Protezione Civile del comune. Per quanto riguarda la partecipazione al costo del servizio, le tariffe sono stabilite dalla Giunta Comunale, in relazione al costo del servizio e alla disponibilità di bilancio. Si precisa che il costo viene calcolato su 9 mesi (da Settembre a Maggio, i giorni del mese di giugno sono da considerarsi a compensazione con quelli del mese di settembre).

7.3 Servizio Refezione Scolastica

L'erogazione del servizio di refezione scolastica - attribuito ai Comuni dagli artt. 45 e 46 del D.P.R. 616/1977- è fondamentale al fine consentire alle scuole l'attuazione di tutte le forme di organizzazione scolastica previste dalla normativa vigente. In particolare costituisce un pre-requisito per dell'orario della scuola dell'infanzia sull'intera giornata.

E' importante però precisare come la refezione scolastica non rappresenti solo un momento meramente di servizio, ma partecipi al carattere educativo dell'intera attività scolastica, contribuendo a trasmettere agli alunni sane abitudini alimentari, nel più ampio programma di educazione alla salute.

La ristorazione scolastica è un aspetto di particolare rilievo nel panorama dei servizi scolastici, sia dal punto di vista alimentare, sia dal punto di vista organizzativo. Anche per l'anno scolastico 2018/2019 il servizio della refezione scolastica sarà gestito attraverso l'istituto dell'outsourcing esternalizzando solo il servizio di preparazione pasti e mantenendo in house l'acquisto delle derrate alimentari. I pasti destinati all'utenza sono confezionati nel centro cottura ubicato nel plesso che ospita la Scuola dell'infanzia e primaria ed è destinato ai bambini frequentanti la scuola dell'infanzia.

La contribuzione degli utenti al servizio di ristorazione scolastica avviene mediante il pagamento di una retta, la quota è stata definita dalla Giunta Comunale in Euro 1,80 a pasto.

7.4 SERVIZIO DI VIGILANZA PRESSO LE SCUOLE A CURA DEI VOLONTARI DELLA PROTEZIONE CIVILE

Anche quest'anno si attiva il servizio di vigilanza presso le scuole negli orari di entrata. I volontari della Protezione civile sono impegnati ogni giorno davanti all'edificio ospitante la scuola dell'infanzia e primaria con il compito di sorvegliare l'entrata dei bambini e garantire la sicurezza sulla strada. Il servizio di volontariato è attivato per l'intera durata dell'anno scolastico, tenuto conto delle esigenze delle famiglie e delle richieste della scuola.

7.5 FORNITURA LIBRI DI TESTO

Il Comune fornisce gratuitamente i libri di testo agli alunni residenti nel comune di Fagnano Castello, frequentanti la scuola primaria statale, ai sensi del Decreto Legislativo 16 Aprile 1994, n. 297, articolo 156 "Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione" e del D.P.C.M. 5 Agosto 1999, n. 320 "Regolamento recante disposizioni in attuazione dell'art. 27 della Legge 23 dicembre 1998, n. 448, sulla fornitura gratuita e semigratuita dei libri di testo". Il costo è sostenuto dal Comune, il quale si fa carico del pagamento dei testi scolastici indipendentemente dalla capacità economica della singola famiglia. Il sistema della cedola libraria prevede, a inizio anno scolastico, la distribuzione a tutti gli alunni della scuola primaria di una cedola cartacea con la quale le famiglie dovranno acquistare i libri scelti dalla scuola presso un qualsiasi libraio. Il libraio tratterrà parte della cedola che utilizzerà come giustificativo da allegare alla fattura per il pagamento da parte del Comune di residenza dell'alunno.

Restano confermate le competenze relative all'adozione dei libri di testo, di pertinenza dei collegi docenti, e quelle relative alla determinazione del prezzo massimo di copertina, fissato con Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione.

Dettaglio capitolo 1368" Fornitura libri di testo".

FONDI	ISTITUTO COMPRENSIVO FAGNANO CASTELLO alunni 185
Per fornitura libri di testo alla	€ 7.100,00

8. INTERVENTI PER GARANTIRE LA PARI OPPORTUNITA' FORMATIVA

8.1 DISABILITÀ, DIFFICOLTÀ E INCLUSIONE

*Nella vita ti diranno “ non ce la farai”,
allora tu girati e rispondi “guarda come si fa.”
Wonder*

L'inclusione scolastica è un obiettivo fondamentale della scuola. Prendere in carico la disabilità o le difficoltà minori, mettendo al centro non una generica compresenza ma una reale inclusione, il progetto di vita della persona e l'accesso ai diritti è un segno di civiltà. Spesso si sottovaluta il senso dell'esperienza scolastica nella vita del singolo quanto nella vita di tutta la famiglia. La scuola rappresenta per molti l'esperienza tra le più forti e fondanti della propria esistenza personale per questo occorre investirci molto e crederci ancora di più.

Per troppo tempo si sono perseguiti trattamenti personalizzati ma anche “separati” dalla didattica comune. La didattica è una, quella della classe. L'equivoco che funziona sempre l'equazione “Più sostegno = Più inclusione” porta le famiglie da un lato a richiedere più ore di sostegno scolastico e dall'altro porta gli insegnanti a richiedere l'affiancamento di figure di supporto educativo a sostegno dell'attività in classe. Se ragioniamo in termini di didattica inclusiva è inutile ormai distinguere una didattica comune da una didattica speciale. Perché “anche i bisogni educativi speciali, quindi, possono diventare un'etichetta. Di qui la necessità di fare costantemente riferimento alla prospettiva inclusiva che sposta l'attenzione dai bisogni degli allievi e dalle difficoltà avvertite dagli insegnanti al principio che la scuola dia una risposta educativa a chiunque la frequenti, e lo faccia nella sua “modalità normale”, senza trasformare sé o alcune sue parti in “reparti speciali” (“Nessuno escluso - Affrontare le complessità a scuola con strategie inclusive”, di Bianca Carrescia, Giuseppe Faso, Rosita Folli, Cristina Palmieri, 2014).

Al fine di garantire a tutti gli alunni uguali opportunità di partecipazione al processo formativo, l'Amministrazione Comunale pone una particolare attenzione alla

problematica dell'inserimento nelle scuole dei bambini diversamente abili, sulla base dei principi espressi dal D.P.R. n. 616/1977 la Legge quadro n. 104/1992 e di quanto previsto dal D. Lgs. n. 112/1998 e dalla L. R. n. 19/ 2007.

8.2 Personale di assistenza nelle scuole

Il personale di assistenza per gli alunni disabili viene assicurato in base delle certificazioni predisposte dai medici specialisti. Si ricorda che la competenza per quanto riguarda il sostegno didattico è riservata esclusivamente al personale docente di sostegno nominato dall'Ufficio Scolastico. Il personale fornito dal Comune si configura come personale di assistenza specialistica ed ha il compito di intervenire con azioni specifiche per il superamento della disabilità.

Il personale sarà fornito dal comune ad approvazione del progetto presentato nel piano diritto allo studio 2018/2019;

Gli assistenti educativi comunali collaborano con gli insegnanti e con il personale specialistico che segue il bambino e dipendono funzionalmente dal Dirigente Scolastico. Si interverrà, pertanto, con un monte ore aggiuntivo a quello offerto dalla scuola, affinché i bambini più fragili possano, attraverso un supporto personalizzato, superare le proprie difficoltà per un efficace inserimento scolastico. L'Ente Locale è competente in materia di attuazione del diritto allo studio per alunni disabili fino al completamento della Scuola Secondaria di Primo Grado. Sono invece a carico della Provincia i costi di assistenza degli alunni diversamente abili frequentanti la scuola secondaria di secondo grado.

8.3 Legalità – educazione alla cittadinanza - partecipazione

Il primo giorno di scuola un maestro chiese a ciascuno dei suoi nuovi alunni: “Come ti chiami”? Essi risposero dicendo ciascuno il proprio nome. Quando fu il suo turno, anche Marco disse il suo nome, ma il maestro corrugò la fronte: “Non ho sentito!”. Marco ripeté il suo nome a voce più alta, ma il maestro incalzò: “non ho sentito, alza la voce!”. Marco ripeté il suo nome ancora più forte, scandendo bene le lettere. Così per due o tre volte. Ad un tratto il maestro si avvicinò a Marco, gridandogli in volto: “Insomma, vuoi dire il tuo nome a voce alta come si deve e

senza gridare? Non sono mica sordo!” Marco era confuso, non sapeva più cosa fare. Ripeté il suo nome a media voce, con gli occhi bassi. Il maestro lo guardò con disprezzo e gli disse: “Vergognati, non sei nemmeno capace di rispondere a una semplice domanda nel modo giusto. Vattene e torna solo quando avrai imparato!” Marco con le lacrime agli occhi raccolse le sue cose ed uscì dalla classe, tra gli sguardi sbigottiti dei suoi compagni. Allora il maestro si rivolse al resto della classe: “Vi sembra giusto ciò che avete appena visto?” Un coro di “NO” si levò sottovoce dai banchi. “Che cosa ha fatto di male Marco per meritarsi di essere cacciato?” “Proprio niente” rispose una ragazzina al secondo banco. “E allora, perché non avete detto nulla? Perché avete guardato Marco subire un’ingiustizia senza fare nulla per impedirlo? Correte a chiamare Marco. Riportatelo qui e non dimenticate mai questa lezione: la legge esiste per garantire che i diritti di tutti siano rispettati in egual modo. Non perché io sono più forte di voi posso fare ciò che mi pare. La legge vale per me, come per voi. Se vedendo un’ingiustizia non fate nulle ne diventate complici”.

Quel giorno Marco e i suoi compagni impararono non solo il significato della parola “LEGALITÀ” ma - ciò che più conta - la sua importanza nella vita di ogni giorno. Affinché il rispetto della legge e delle regole non siano solo un “obbligo” ma una scelta di valore.

Saranno pianificati una serie di incontri nelle scuole sul tema legalità. In collaborazione con il Dirigente Scolastico e i docenti gli incontri verranno calibrati sulla base dell’età dei ragazzi e delle tematiche scelte.

Non si esclude la partecipazione e il coinvolgimento agli incontri di personalità importanti legate al mondo della legalità o l’organizzazione di eventi di più ampio respiro aperti a tutta la cittadinanza e non solo alle scuole.

Questa Amministrazione si pone come obiettivo quello di mantenere alta l’attenzione degli adulti e dei bambini al grande tema dei valori di giustizia, equità, solidarietà e bene comune. I confini tra ciò che è legittimo e ciò che non lo è, in un individuo in fase evolutiva non è così scontato. Il focus sul bene del singolo, della proprietà privata, della collettività andrà ogni volta ribadito e caldeggiato.

8.4 Celebrazioni commemorative in occasioni di ricorrenze nazionali

Si chiede alle scuole la collaborazione e la loro partecipazione attraverso la produzione di materiali (disegni, oggetti, fotografie, ecc..) e la presentazione in aula di testimonianze, in occasione di ricorrenze storiche (25 aprile, 2 giugno, 1 maggio) nelle quali è gradita la presenza dei ragazzi e delle famiglie e il coinvolgimento delle associazioni presenti sul territorio.

8.5 Interventi per la salvaguardia dell'ambiente

Gli effetti dei cambiamenti climatici sono sotto gli occhi di tutti e ormai è assodato che la causa principale sono le scelte dell'uomo. Spetta perciò a noi rimediare e salvaguardare l'ambiente e, con esso, il futuro dei nostri figli.

L'Amministrazione Comunale intende promuovere progetti di educazione ambientale destinati alle scuole del territorio (dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di 1° grado). È fondamentale capire quanto danno sta facendo all'ambiente la società dell'usa-e-getta e quanto è importante la prevenzione: da qui un viaggio verso rifiuti zero e il riciclo dei materiali attraverso iniziative didattiche, ma anche nuovi modelli di gestione rifiuti nelle scuole, dalla raccolta differenziata spinta al bando della plastica e alla riduzione dello spreco alimentare

9. INNOVAZIONE (SCUOLA MONTESSORI)

“Impariamo di più quando dobbiamo inventare.”
Jean Piaget

Si ritiene fondamentale lasciar spazio alla sperimentazione e all'innovazione soprattutto in campi quali il sociale e l'istruzione dove tradizionalmente si è più cauti nell'adottare nuove strade. La scuola ha il dovere di farsi portavoce di modelli alternativi di apprendimento che possano farsi strada e trascinare le menti e i cuori verso nuovi mondi e nuove possibilità di conoscenza. Il metodo è strumentale al bisogno di conoscenza. Come diceva Carl Rogers : “l'unica persona che si può ritenere istruita è quella che ha imparato come si fa ad imparare - e a cambiare.”

L'Amministrazione Comunale pertanto dare il proprio sostegno alla realizzazione presso la scuola dell'infanzia di una sezione a didattica differenziata con metodo

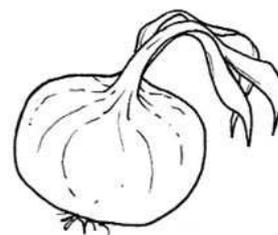
“Montessori”, in particolare assicurando all’Istituto le risorse necessarie per l’acquisto degli specifici arredi.

L’obiettivo è quello di sperimentare una scuola diversa da quella tradizionale: gli studenti sono dotati solo di una cartellina leggera per i compiti a casa, mentre le aule e i vari ambienti vengono arredati con mobili funzionali e forniti di una grande varietà di strumenti didattici sia tattili che digitali, finalizzati alla realizzazione di pratiche e metodologie educative innovative.

10. CONCLUSIONI

Si è pensato di concludere questo Piano di diritto allo studio con una pagina del diario di D. Pennac sulla relazione tra maestri e scolari che indaga profondamente l’animo degli studenti e le profonde contraddittorie che li contraddistinguono, segno di un radicale cambiamento del mondo di oggi e della difficile realtà che ci circonda. Con l’auspicio di un prossimo anno scolastico ricco di scoperte e buone idee.

indovina chi viene a scuola



"I nostri studenti che vanno male (studenti ritenuti senza avv
non vengono mai soli a scuola.
In classe entra una cipolla: svariati strati di magone,
paura, preoccupazione, rancore, rabbia, desideri insoddisfatti,
rinunce furibonde accumulati su un substrato di passato disonorevole,
di presente minaccioso, di futuro precluso.
Guardateli, ecco che arrivano, il corpo in divenire e la famiglia nello zaino.
La lezione può cominciare solo dopo che hanno posato il fardello e pelato la cipolla.
Difficile spiegarlo, ma spesso basta uno sguardo,
una frase benevola, la parola di un adulto, fiduciosa, chiara ed equilibrata
per dissolvere quei magoni, alleviare quegli animi,
collocarli in un presente rigorosamente indicativo.
Naturalmente il beneficio sarà provvisorio,
la cipolla si ricomporrà all'uscita e forse domani bisognerà ricominciare daccapo.
Ma insegnare è proprio questo: ricominciare fino a scomparire come professori"
(D. Pennac, Diario di
scuola)